

RASSEGNA STAMPA

Il comunicato stampa di Anffas Onlus sull'entrata in vigore della legge "Dopo di noi"

Il "Dopo di Noi" è Legge: l'ANFFAS sollecita gli atti applicativi

«Continueremo a vigilare attentamente, affinché ciascuna delle azioni previste da questa Legge venga adeguatamente e correttamente messa in pratica, per garantire a migliaia di persone con disabilità e alle loro famiglie il diritto a un futuro di maggiore serenità, progettando il "Dopo di Noi" nel "Durante Noi", nel segno della de-istituzionalizzazione e del diritto di poter scegliere dove vivere, come vivere e con chi vivere»: lo dichiara Roberto Speziale, presidente nazionale dell'ANFFAS, dopo l'entrata in vigore, nei giorni scorsi, della Legge sul "Dopo di Noi".



«Continueremo a vigilare attentamente, insieme alla nostra Fondazione Nazionale "Dopo di Noi", affinché ciascuna delle azioni previste da questa Legge venga adeguatamente e correttamente messa in pratica, ad ogni livello, per garantire a migliaia di persone con disabilità e alle loro famiglie il diritto a un

futuro di maggiore serenità, progettando il "Dopo di Noi" nel "Durante Noi", nel segno della de-istituzionalizzazione e del diritto, sancito dalla [Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità](#), di poter scegliere dove vivere, come vivere e con chi vivere».

Lo dichiara in una nota Roberto Speziale, presidente nazionale dell'ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), dopo l'entrata in vigore, nei giorni scorsi, coincidente con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, della nuova norma sul "Dopo di Noi", ovvero della Legge 112/16 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare), che «entrando nel nostro sistema giuridico di protezione e promozione delle persone con disabilità – come viene sottolineato dall'ANFFAS – inserisce un nuovo e importante tassello nella costruzione del loro percorso di vita».

«Secondo quanto disposto dalla Legge stessa – prosegue la nota diffusa dall'Associazione di Speziale – occorre adesso porre in essere tutta una serie di **azioni attuative** ai vari livelli di governo, con modalità e tempi già prestabiliti. In particolare, la prima azione che chiediamo è che la **Presidenza del Consiglio**, così come prevede l'articolo 7, avvia, al più presto, **idonee campagne informative**, in modo che le persone con disabilità e i loro familiari ricevano corrette informazioni su come cogliere al meglio le opportunità offerte dalla legge».

«Forti dell'esperienza maturata in quasi sessant'anni di vita associativa – conclude la nota – e del trentennale lavoro della nostra Fondazione "Dopo di Noi", rappresentiamo oggi in Italia oltre 30.000 persone con **disabilità intellettive** e i loro familiari, e in tal senso intendiamo continuare nella nostra opera di tutela, monitoraggio e informazione, che hanno caratterizzato il nostro impegno, lungo l'intero iter che ha portato all'approvazione della Legge».

A dare ulteriore sostanza e concretezza a queste parole, l'ANFFAS ha anche predisposto un'utile **tabella riepilogativa** (disponibile cliccando [qui](#)), delle azioni da porre in essere e della relativa tempistica, per rendere totalmente operativa la nuova Legge 112/16. (S.B.)

Ricordiamo ancora la disponibilità della **tabella riepilogativa** sulla Legge 112/16, predisposta dall'ANFFAS. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: comunicazione@anffas.net (Roberta Speziale).



‘Dopo di noi’. Anffas prepara la road map per l’attuazione della legge entrata in vigore il 25 giugno

L'associazione è "in pista per sollecitare gli atti applicativi e informare disabili e loro familiari". Anffas concentra ora l'attenzione sull'effettiva messa in atto di tutta una serie di azioni attuative ai vari livelli di governo, con modalità e tempi già prestabiliti. "La prima azione che chiediamo è che la Presidenza del Consiglio, così come prevede l'art. 7 della legge avvii, al più presto, idonee campagne informative".



01 LUG - A seguito della pubblicazione in [Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno scorso](#), la legge 112/2016 contenente "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" è entrata nel nostro sistema giuridico di protezione e promozione delle persone con disabilità, costruendo un nuovo ed importante tassello nella costruzione del loro percorso di vita.

Secondo quanto disposto dalla legge, occorre adesso porre in essere tutta una serie di azioni attuative ai vari livelli di governo, con modalità e tempi già prestabiliti. La prima azione che chiediamo è che la Presidenza del Consiglio, così come prevede l'art. 7 della legge avvii, al più presto, idonee campagne

informative in modo che le persone con disabilità ed i loro familiari ricevano corrette informazioni su come cogliere al meglio le opportunità offerte dalla legge.

Anffas Onlus e la sua Fondazione Nazionale Anffas "Dopo di Noi", che rappresentano in Italia oltre 30.000 persone con disabilità intellettive e loro familiari, intendono continuare nell'opera di advocacy, monitoraggio ed informazione che hanno caratterizzato l'impegno associativo lungo l'intero iter che ha portato alla approvazione della legge. Anffas, spiega in una nota che "manterrà alto il livello di attenzione sia a livello nazionale sia a livello regionale e locale, anche attraverso la propria articolata struttura e mettendo a frutto il patrimonio di esperienza maturato in quasi sessant'anni di vita associativa ed in oltre 30 anni di attività della Fondazione, affinché la legge venga correttamente e concretamente attuata".

A tal fine Anffas ha predisposto una tabella riepilogativa, delle azioni da porre in essere, e relativa tempistica, per rendere totalmente operativa la legge.

L'Associazione e la fondazione, dichiara **Roberto Speciale**, presidente nazionale Anffas, continueranno a vigilare attentamente, affinché ciascuna di queste azioni venga adeguatamente e correttamente messa in pratica, ad ogni livello, per garantire a migliaia di persone con disabilità e loro famiglie il diritto ad un futuro di maggiore serenità progettando il "dopo di noi" nel "durante noi" nel segno della de-istituzionalizzazione e del diritto, sancito dalla Convenzione ONU, di poter scegliere dove vivere, come vivere e con chi vivere.



Articolo della legge	Tempistica	Contenuti	Atti ed istruzioni deputate ad emanarle
2 comma 1	Non definita	Sono definiti i livelli essenziali delle prestazioni nel campo sociale da garantire ai destinatari della legge	Non definiti
2 comma 2	Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge (nelle more della definizione dei LEP)	Sono definiti gli obiettivi di servizio per le prestazioni da erogare ai destinatari della legge nei limiti delle risorse disponibili a valere sul Fondo	Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata
3 comma 2	Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge	Sono individuati i requisiti di accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo e sono ripartite le risorse del Fondo tra le regioni	Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza Unificata
3 comma 3	Non definita	Le regioni adottano indirizzi di programmazione e definiscono i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti connessi	Regioni



Testata online:

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Data venerdì 01 luglio 2016

[Link](#) alla news

Pagina 3 di 3

4 comma 2 (ultimo periodo)	Non definita	Le attività di programmazione prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità	(sia a livello nazionale che regionale)
6 comma 11	Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge	Sono definite le modalità di attuazione dell'articolo inerente i trust, vincoli di destinazioni e fondi speciali	Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
8 comma 1	Entro il 30 giugno di ogni anno	Relazione alle Camere sullo stato di attuazione della legge e sull'utilizzo delle risorse, illustrando altresì l'effettivo andamento delle minori entrate	Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali



Ritaglio stampa a uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dopo di Noi, e ora che succede? "Informate subito le famiglie"

La normativa approvata dal Parlamento è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale e va verso l'entrata in vigore. Anffas sollecita al governo gli atti applicativi e chiede sforzi per informare le persone con disabilità e i loro familiari delle opportunità offerte dalla legge

02 luglio 2016

ROMA - A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno scorso, la legge 112/2016 contenente "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (il cosiddetto Dopo di Noi) è entrata nel nostro sistema giuridico di protezione e promozione delle persone con disabilità, costruendo un nuovo ed importante tassello nella costruzione del loro percorso di vita. Secondo quanto disposto dalla legge, occorre adesso porre in essere tutta una serie di azioni attuative ai vari livelli di governo, con modalità e tempi già prestabiliti.

A ricordare la situazione è Anffas, che insieme alla sua Fondazione Nazionale Anffas "Dopo di Noi", rappresentano in Italia oltre 30.000 persone con disabilità intellettive e loro familiari. Anffas chiede di continuare nell'opera di advocacy, monitoraggio ed informazione che hanno caratterizzato l'impegno associativo lungo l'intero iter che ha portato alla approvazione della legge e sottolinea che la prima azione che viene chiesta è che la Presidenza del Consiglio, così come prevede l'art. 7 della legge avvii, al più presto, idonee campagne informative in modo che le persone con disabilità ed i loro familiari ricevano corrette informazioni su come cogliere al meglio le opportunità offerte dalla legge.

Anffas assicura che manterrà alto il livello di attenzione sia a livello nazionale sia a livello regionale e locale, anche attraverso la propria struttura e mettendo a frutto il patrimonio di esperienza maturato in quasi sessant'anni di vita associativa ed in oltre 30 anni di attività della Fondazione, affinché la legge venga correttamente e concretamente attuata. "L'Associazione e la fondazione - dichiara Roberto Speciale, presidente nazionale Anffas - continueranno a vigilare attentamente, affinché ciascuna di queste azioni venga adeguatamente e correttamente messa in pratica, ad ogni livello, per garantire a migliaia di persone con disabilità e loro famiglie il diritto ad un futuro di maggiore serenità progettando il "dopo di noi" nel "durante noi" nel segno della de-istituzionalizzazione e del diritto, sancito dalla Convenzione ONU, di poter scegliere dove vivere, come vivere e con chi vivere".



Dopo di noi: i 7 passi per rendere subito operativa la legge

di Sara De Carli | un'ora fa



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il 25 giugno 2016 la legge sul dopo di noi è entrata in vigore. Per renderla effettivamente operativa sono necessarie diverse azioni. Anffas traccia la road map: «vigileremo affinché ciascuna azione sia realizzata nei tempi previsti». E subito chiede una campagna informativa

Il 25 giugno 2016 la legge sul dopo di noi è entrata in vigore. Per l'esattezza va citata come [legge 112/2016](#) contenente "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" ed è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale lo scorso 24 giugno.

È un nuovo ed importante tassello nella costruzione del percorso di vita per le persone con disabilità, ma per attuarla è necessario mettere in atto una serie di azioni a vari livelli di governo, con modalità e tempi già prestabiliti. **Anffas ha messo nero su bianco la road map dei passi da fare, per dare attuazione immediata alla legge e poter così utilizzare subito i 90 milioni di euro disponibili.** Sono ben sette i passi operativi da compiere, più l'avvio di idonee campagne informative da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri: un'azione di corollario ma essenziale, in modo che le persone con disabilità ed i loro familiari ricevano corrette informazioni su come cogliere al meglio le opportunità offerte dalla legge.

Quali sono i sette passi da fare? E con che tempi? Eccoli punto per punto:

1. definire i **livelli essenziali delle prestazioni nel campo sociale** da garantire ai destinatari della legge
2. entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge (quindi entro il 25 dicembre 2016) **definire gli obiettivi di servizio per le prestazioni** da erogare ai destinatari della legge nei limiti delle risorse disponibili a valere sul Fondo
3. **individuare i requisiti di accesso** alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo e sono ripartite le risorse del Fondo tra le regioni (sempre entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge)
4. non è indicata una tempistica, ma è uno dei passaggi decisivi: **le Regioni adottano indirizzi di programmazione e definiscono i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti**, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti connessi
5. questa attività di programmazione prevede il **coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza** delle persone con disabilità
6. entro 60 giorni (arriviamo quindi al 25 agosto 2016) sono definite le **modalità di attuazione dell'articolo inerente i trust**, vincoli di destinazioni e fondi speciali
7. Ogni anno entro il 30 giugno è prevista una **Relazione alle Camere sullo stato di attuazione della legge** e sull'utilizzo delle risorse, illustrando anche l'effettivo andamento delle minori entrate

«Continueremo nell'opera di advocacy, monitoraggio ed informazione che hanno caratterizzato l'impegno associativo lungo l'intero iter che ha portato all'approvazione della legge», spiega **Roberto Speciale**, presidente di Anffas, che insieme alla sua Fondazione Nazionale Anffas "Dopo di Noi" rappresentano in Italia oltre 30mila persone con disabilità intellettive e loro familiari. Qui un video in cui la Fondazione Dopo di Noi presenta i propri progetti a Ragusa, Trieste e Mortara.



Testata online:



Data **lunedì 4 luglio 2016**

[Link](#) alla news

Pagina 2 di 2

«Continueremo nell'opera di advocacy, monitoraggio ed informazione che hanno caratterizzato l'impegno associativo lungo l'intero iter che ha portato all'approvazione della legge», spiega **Roberto Speziale**, presidente di Anffas, che insieme alla sua Fondazione Nazionale Anffas "Dopo di Noi" rappresentano in Italia oltre 30mila persone con disabilità intellettive e loro familiari. Qui un video in cui la Fondazione Dopo di Noi presenta i propri progetti a Ragusa, Trieste e Mortara.



«L'Associazione e la fondazione continueranno a **vigilare affinché ciascuna di queste azioni venga adeguatamente e correttamente messa in pratica, ad ogni livello**, per garantire a migliaia di persone con disabilità e loro famiglie il diritto ad un futuro di maggiore serenità progettando il "dopo di noi" nel "durante noi" nel segno della de-istituzionalizzazione e del diritto, sancito dalla Convenzione ONU, di poter scegliere dove vivere, come vivere e con chi vivere».



Ritaglio stampa a uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il dopo di noi dei disabili gravi è legge. Tempistica e applicativi

MI piace 34
Tweet
G+ 1
Share 10

05 LUGLIO 2016



TYPOGRAFIA

0 Comments

MEDIUM



DEFAULT

INVIA

CONDIVIDI

Articoli della legge, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, tempistiche e soggetti attuatori: un riepilogo a cura dell'Anffas

È stata pubblicata lo scorso 24 giugno in Gazzetta Ufficiale la [legge 22 giugno 2016, n. 112](#), comunemente detta sul "Dopo di noi". Col titolo di "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" **è entrata nel nostro sistema giuridico** questa serie di interventi che, nell'ottica del legislatore, dovrebbero dare una risposta nella gestione del dopo di noi della persona con disabilità grave, al fine di poter essere protagonista del proprio progetto di vita.

Tralasciando analisi e punti deboli del testo di legge - di cui già ci siamo occupati qui - riteniamo utile riportare una tabella che Anffas Onlus, l'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, ha redatto per **riepilogo** le **azioni** da porre in essere per rendere operativa la legge, con relativi **tempistica** e **soggetti** che devono provvedere alla loro attuazione. Ci auguriamo che questa rappresentazione aiuti chi - Regioni, Ministero o altri enti - è tenuto a dare risposte concrete perché quanto scritto si traduca in realtà.



Testata online:



Data martedì 5 luglio 2016

[Link](#) alla news

Pagina 2 di 2

Articolo della legge	Tempistica	Contenuti	Atti ed istituzioni deputate ad emanarle
2 comma 1	Non definita	Sono definiti i livelli essenziali delle prestazioni nel campo sociale da garantire ai destinatari della legge	Non definiti
2 comma 2	Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge (nelle more della definizione del LEP)	Sono definiti gli obiettivi di servizio per le prestazioni da erogare ai destinatari della legge nei limiti delle risorse disponibili a valere sul Fondo	decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata
3 comma 2	Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge	Sono individuati i requisiti di accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo e sono ripartite le risorse del Fondo tra le regioni	decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza Unificata
3 comma 3	Non definita	Le regioni adottano indirizzi di programmazione e definiscono i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti connessi	Regioni
4 comma 2 (ultimoperiodo)	Non definita	Le attività di programmazione prevedono il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità	(sia a livello nazionale che regionale)
6 comma 11	Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge	Sono definite le modalità di attuazione dell'articolo inerente i trust, vincoli di destinazioni e fondi speciali	decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
8 comma 1	Entro il 30 giugno di ogni anno	Relazione alle Camere sullo stato di attuazione della legge e sull'utilizzo delle risorse, illustrando altresì l'effettivo andamento delle minori entrate	Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali



Ritaglio stampa a uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Testata online:



Data **lunedì 4 luglio 2016**

[Link](#) alla news

Pagina 1 di 1

DOPO DI NOI, E ORA CHE SUCCUDE? "INFORMATE SUBITO LE FAMIGLIE"

La normativa approvata dal Parlamento è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale e va verso l'entrata in vigore. Anffas sollecita al governo gli atti applicativi e chiede sforzi per informare le persone con disabilità e i loro familiari delle opportunità offerte dalla legge



ROMA - A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno scorso, la legge 112/2016 contenente "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (il cosiddetto Dopo di Noi) è entrata nel nostro sistema giuridico di protezione e promozione delle persone con disabilità, costruendo un nuovo ed importante tassello nella costruzione del loro percorso di vita. Secondo quanto disposto dalla legge, occorre adesso porre in essere tutta una serie di azioni attuative ai vari livelli di governo, con modalità e tempi già prestabiliti.

A ricordare la situazione è Anffas, che insieme alla sua Fondazione Nazionale Anffas "Dopo di Noi", rappresentano in Italia oltre 30.000 persone con disabilità intellettive e loro familiari. Anffas chiede di continuare nell'opera di advocacy, monitoraggio ed informazione che hanno caratterizzato l'impegno associativo lungo l'intero iter che ha portato alla approvazione della legge e sottolinea che la prima azione che viene chiesta è che la Presidenza del Consiglio, così come prevede l'art. 7 della legge avvii, al più presto, idonee campagne informative in modo che le persone con disabilità ed i loro familiari ricevano corrette informazioni su come cogliere al meglio le opportunità offerte dalla legge.

Anffas assicura che manterrà alto il livello di attenzione sia a livello nazionale sia a livello regionale e locale, anche attraverso la propria struttura e mettendo a frutto il patrimonio di esperienza maturato in quasi sessant'anni di vita associativa ed in oltre 30 anni di attività della Fondazione, affinché la legge venga correttamente e concretamente attuata. "L'Associazione e la fondazione - dichiara Roberto Speciale, presidente nazionale Anffas - continueranno a vigilare attentamente, affinché ciascuna di queste azioni venga adeguatamente e correttamente messa in pratica, ad ogni livello, per garantire a migliaia di persone con disabilità e loro famiglie il diritto ad un futuro di maggiore serenità progettando il "dopo di noi" nel "durante noi" nel segno della de-istituzionalizzazione e del diritto, sancito dalla Convenzione ONU, di poter scegliere dove vivere, come vivere e con chi vivere".

(4 luglio 2016)



Ritaglio stampa a uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.